



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19
Tel. 06 83394702 - 06 5922359
info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

ECC. MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO

SEDE DI ROMA

RICORSO

Con istanza cautelare

PER il signor Luigi Laurenza, nato a TEANO il 24/03/1993, residente a Calvi Risorta, in Via Vincenzo Izzo, 14, C.F. LRNLGU93C24L083Y, rappresentato e difeso dall'Avvocato Michela Scafetta (SCFMHL79E55A485U) del Foro di Roma, con Studio in Roma, al Viale dei Primati Sportivi 19 – 00144, presso il quale è con la stessa elettivamente domiciliato, in virtù di mandato in calce al presente atto.

Il sottoscritto procuratore si rende disponibile a voler ricevere ogni comunicazione e/o notificazione ex art.136 C.P.A. all'indirizzo pec: scafetta@pec.it o al numero di fax 065594290.

- Ricorrente

CONTRO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA – DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE, in persona dei legali rapp. ti p. t., tutti rappresentati, difesi e domiciliati ex lege presso l'Avvocatura Generale dello Stato, con Ufficio in Roma alla Via dei Portoghesi 12 – 00186.

- Resistente

Nonché nei confronti di:



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

1. **DE ROSA ANTONIO** nato il 10.08.1994 a Mugnano di Napoli, residente in Giugliano in Campania alla Via San Francesco a Patria 210, attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto n. 747 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.
2. **MICELI VINCENZO** nato il 25.01.1995 a Palermo, residente in Palermo alla Via del Fondaco 1; attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto n. 746 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.
3. **LANTERI FABIO** nato il 23.01.1998 a Catania, residente in Catania alla Via Anapo 27 attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto n. 745 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

4. **FOIS CRISTIANO** nato il 26.09.1990 a Sassari, residente in SASSARI Strada Vicinale Costa Paloni, 11; attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto n. 744 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.

5. **ARCIDIACONO SALVATORE** nato il 11.04.1998 a Messina, residente in Messina alla Via Serafini 7; attualmente idoneo e vincitore del concorso in oggetto e posizionatosi al posto n. 744 della graduatoria di merito del Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020.

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA ADOZIONE DELLA MISURA

CAUTELARE PIÙ IDONEA

- Del Giudizio di inidoneità alle prove attitudinali notificato al ricorrente in data 16.12.2021 ed emesso dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale e delle risorse – COMMISSIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 106, COMMA 4, D.L. VO 443 DEL 30.10.1992 per gli accertamenti attitudinali relativi al Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi agenti del



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020

(ALL. 1);

- Della GRADUATORIA FINALE DI MERITO relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. del 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020., approvata con decreto dirigenziale del 23.12.2021 pubblicato in data 24.12.2021 e rettificata con decreti del 27 dicembre 2021 e del 24 gennaio 2022 rispettivamente pubblicati in data 27.12.2021 e 26 gennaio 2022 (ALL. 2);
- Del Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato e pubblicato con Avviso del 27 dicembre 2021 (ALL. 3);
- Del Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato in data 24 gennaio 2022 e pubblicato in data 26 gennaio 2022 (ALL. 4);
- Tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali ai predetti documenti comunque lesivi degli interessi dell’odierno ricorrente di cui, tra i noti, gli atti presenti nel fascicolo del candidato stesso.



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

PREMESSO IN FATTO

- Il signor LAURENZA Luigi partecipava al concorso pubblico, per esame e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 (elevati a 996) allievi Agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” – n. 80 del 13 ottobre 2020.
- In esito all’espletamento della prova scritta veniva giudicato IDONEO e ammesso alla fase successiva.
- Ancora, al termine degli accertamenti psico-fisici il signor LAURENZA veniva giudicato IDONEO ammesso alla fase successiva.
- In data 16.12.2021 il signor LAURENZA Luigi veniva sottoposto all’accertamento del possesso dei requisiti attitudinali, ai sensi degli articoli 124 e 125 del Decreto Legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, e veniva giudicato NON IDONEO in quanto “...*il candidato durante il colloquio ha evidenziato un inadeguato livello motivazionale ed una insufficiente attitudine allo svolgimento dei compiti e della qualifica da rivestire...*”.
- In data 14 gennaio 2022, la scrivente difesa richiedeva l’accesso alla documentazione relativa alle prove concorsuali del signor LAURENZA, mediante visione ed estrazione di copia semplice, come previsto dalla legge in materia di accesso agli atti amministrativi.
- In data 18 gennaio 2022, la scrivente difesa riceveva copia della documentazione **sulla quale la Commissione fondava il giudizio di non idoneità.**
- Con avvisi del 24 e 27 dicembre 2021 veniva pubblicata la GRADUATORIA DI MERITO - relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale –

“Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020 – nonché il Decreto Dirigenziale di rettifica della Graduatoria del 27.12.2021.

- Con avviso del 26 gennaio 2022 veniva pubblicato il Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria di Merito - relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020 - approvato in data 24 gennaio 2022.

Tutto ciò premesso in fatto, i provvedimenti impugnati sono illegittimi e meritevoli di annullamento per i seguenti motivi di

DIRITTO

ECCESSO DI POTERE PER INCONGRUITA', ILLOGICITA',
IRRAGIONEVOLEZZA, MANIFESTA INGIUSTIZIA, DISPARITA' DI
TRATTAMENTO, OMESSA VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI E
CONTRADDITTORIETA', ECCESSO DI POTERE PER ERRORE E/O
CARENZA NEI PRESUPPOSTI DI FATTO, ERRONEA VALUTAZIONE E/O
TRAVISAMENTO DELLA SITUAZIONE DEI FATTI, DIFETTO ED
INSUFFICIENZA DI ISTRUTTORIA. VIOLAZIONE DELL'ART.1 DELLA
LEGGE N.241/1990, VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI CUI ALL'ART.24 E 97
DELLA COSTITUZIONE.



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

L'odierno ricorrente è stato giudicato NON IDONEO a seguito delle prove attitudinali nell'ambito del Concorso pubblico, per esame e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi Agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” – n. 80 del 13 ottobre 2020.

Prima di entrare nel merito dell'oggetto del presente ricorso, senza voler teadire l'On.Le Tribunale adito, pare opportuno procedere con delle precisazioni in fatto e in diritto.

In data 8.02.2022 l'odierno ricorrente, all'esito delle prove attitudinali con esito negativo relative alla procedura concorsuale in oggetto, si recava presso l'Azienda Sanitaria Locale CASERTA – al fine di verificare la veridicità e attendibilità di quanto rilevato dalla Commissione *de quo*.

In particolare il signor Laurenza veniva sottoposto ad esame psicodiagnostico mediante colloquio psicologico e somministrazione del test MMP12.

Il Dott. Francesco Napolano Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA, incaricato di approfondire le diverse aree di funzionamento psicologico e psichico del signor LAURENZA, rilevava quanto di seguito riportato: “... *si presenta adeguato al contesto e consapevole dei compiti e dei ruoli che gli vengono prospettati.*

Parlando di sè, si descrive come molto motivato e sufficientemente ambizioso per affrontare il suo impegno professionale in ambito militare ispirandosi a principi di alto senso civico.

Ha già svolto attività lavorativa in tale ambito ricavandone favorevoli note di merito. Appare sicuro di sé e le sue aspirazioni professionali sembrano coerenti con la sua formazione culturale e civile.



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

Nella vita di relazione esprime buone capacità di integrazione. Le sue aspettative rispetto ad un eventuale carriera militare appaiono coerenti e praticabili in quanto, allo stato attuale, si riscontrano attitudini psicologiche e potenzialità con livelli di consapevolezza compatibili con tali scelte.

Dal test somministrato emerge che il soggetto è sincero ed onesto e mostra un adeguato livello di conformità alle norme sociali.

L'immagine di sé che presenta in questa prova è quella di una persona calma e tranquilla.

L'equilibrio timico è nei limiti della norma: il tono dell'umore è stabile.

Vi è un sostanziale equilibrio tra le tendenze all'azione e le tendenze alla riflessione. Le sue risposte alla prova ed al colloquio psicologico danno l'immagine di una persona con adeguate capacità per affrontare i problemi della vita quotidiana.

È una persona con buone abilità sociali. Appare sicuro di sé e sembra operare ad un buon livello di sicurezza: valuta sé stesso in un modo realistico e senza dubitare molto delle proprie possibilità. Vi è complessivamente una buona stabilità emotiva ed i meccanismi psicologici di difesa appaiono funzionare in maniera sufficientemente adeguata.

In ambito familiare, sociale e lavorativo ha un buon adattamento e non si sono riscontrati problemi degni di menzione.

Allo stato attuale, è esente da disturbi psichici in atto...". (ALL. 5)

Dunque, quanto evidenziato rende evidenti le incongruenze tra il giudizio espresso dalla Commissione de quo e la Relazione Psicodiagnostica rilasciata al ricorrente dal Dott. Francesco Napolano Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA.



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

**Invero, v'è da rilevare che il giudizio espresso dalla Commissione de quo
inspiegabilmente si discosta totalmente dalla Relazione Psicodiagnostica Dott.
Francesco Napolano Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA.**

In ragione di ciò il provvedimento impugnato appare illegittimo poiché adottato in violazione del principio di proporzionalità dell'azione e degli atti amministrativi.

Ebbene, il giudizio adottato presenta profili di irragionevolezza percepibili ab estrinseco.

Da tutta la documentazione versata in atti, non vi è un solo elemento o circostanza a supporto di quanto asserito da parte resistente, essendo il giudizio espresso ai danni del ricorrente basato su erronee valutazioni.

Tutt'altro che ragionevole appare, quindi, la presa di posizione dell'Amministrazione, in particolare nel passaggio in cui la stessa senza alcun valido e fondato motivo lamenta che il candidato durante il colloquio avrebbe evidenziato un inadeguato livello motivazionale ed una insufficiente attitudine allo svolgimento dei compiti e della qualifica da rivestire.

Ed ancora, sempre al fine di contestare la valutazione della Commissione, si sottolinea come la stessa, nell'esprimersi negativamente, non ha esposto in maniera chiara le proprie motivazioni ma, al contrario, ha semplicemente riferito senza alcun valido e fondato motivo che *"...il candidato durante il colloquio ha evidenziato un inadeguato livello motivazionale ed una insufficiente attitudine allo svolgimento dei compiti e della qualifica da rivestire..."*.

Tale giudizio è oltremodo singolare, se si considera che il Dott. Francesco Napolano Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA ha ritenuto il ricorrente **"...adeguato al contesto e consapevole dei compiti e dei ruoli che gli vengono prospettati... molto motivato e sufficientemente ambizioso per affrontare il suo impegno professionale in ambito militare ispirandosi a principi di alto senso civico ..."**



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

Appare sicuro di sé e le sue aspirazioni professionali sembrano coerenti con la sua formazione culturale e civile...”.

Pertanto, ci si chiede come sia possibile che, nell’esprimersi sulla medesima persona, vi siano due giudizi così contrastanti.

Viene quindi da chiedersi come sia stato possibile che al ricorrente sia stato dato un giudizio negativo, se a distanza di un mese circa il Dott. Francesco Napolano ha giudicato lo stesso “positivamente”.

Dunque, la scrivente difesa non comprende come sia possibile che la Commissione abbia potuto emettere giudizio di NON IDONEITA’ nei confronti del ricorrente, stante la certificazione positiva rilasciata dal Dott. Francesco Napolano Responsabile del SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA in data 8.02.2022.

Pertanto, nella valutazione avversata ci si trova dinanzi ad un’estrema incertezza circa il giudizio stilato; incertezza che fa apparire lo stesso come connotato da un’evidente illogicità.

Ebbene, considerando che, per legge, affinché un provvedimento sia legittimo è necessario che vi sia una motivazione coerente, ed essendo nel caso di specie quest’ultimo del tutto carente, ne consegue l’illegittimità dello stesso per violazione di legge ex art. 3, l. n. 241/90; tale asserzione trova il proprio fondamento, soprattutto, nelle considerazioni svolte sin ora.

Inoltre, non può non osservarsi che l’ampia discrezionalità di cui fruisce l’Amministrazione trova un limite nella razionalità e logicità dell’azione amministrativa e, quindi, in presenza di un comportamento complessivo dell’Amministrazione, almeno “*ictu oculi*” perplesso, la stessa deve supportare i propri atti con adeguate motivazioni.



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

È proprio la legge n. 241/1990, infatti, che detta i principi generali valevoli per l'intero ordinamento giuridico, principi che trovano piena applicazione anche nel caso di specie.

Va, inoltre, sottolineato che il giudizio formulato ha efficacia lesiva nella sfera del ricorrente e pertanto si rende necessario procedere ad un'ulteriore adeguata valutazione medica al fine di verificare l'effettiva fondatezza del provvedimento di esclusione oggetto del presente giudizio.

Per tutto quanto sopra esposto, esaminando gli atti presenti nel fascicolo del ricorrente, tenuto conto della palese contraddittorietà ed illegittimità della valutazione espressa dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale e delle risorse – COMMISSIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 106, COMMA 4, D.L. VO 443 DEL 30.10.1992 e considerato il giudizio favorevole espresso dal Dottore dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta sopra riportato, risulta opportuno procedere ad un'ulteriore valutazione medica al fine di verificare l'effettiva fondatezza del provvedimento di esclusione oggetto del presente giudizio.

Per quanto attiene agli atti impugnati con il presente ricorso giova evidenziare che l'interesse finale che un soggetto escluso da una gara pubblica fa valere è quello di assicurarsi il bene della vita cui mira, ossia l'aggiudicazione, atteso che la rimozione dell'esclusione costituisce un passaggio solo strumentale.

Data la relazione intercorrente fra esclusione ed aggiudicazione, anche quest'ultima deve essere necessariamente impugnata (eventualmente insieme alla prima), poiché il difetto d'impugnazione dell'aggiudicazione avrebbe come conseguenza l'inutilità di un'eventuale decisione di annullamento dell'esclusione; questa non varrebbe a rimuovere anche l'aggiudicazione (che sarebbe affetta da un'invalidità ad effetto solo viziante e non caducante) e perciò non permetterebbe un reinserimento dell'escluso nel flusso della



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

procedura, ormai esaurita ed inoppugnabile. Il ricorso avverso l'esclusione da una gara diventa improcedibile tutte le volte in cui l'aggiudicazione finale intervenga, e sia conosciuta, prima della pronuncia sul relativo gravame, senza che l'impugnazione sia stata estesa anche al nuovo atto; tanto anche alla luce dell'art. 79, comma 5, lett a), d.lgs. n. 163 del 2006, che impone all'Amministrazione di comunicare il provvedimento di aggiudicazione anche ai concorrenti esclusi che abbiano proposto o siano in termini per proporre ricorso avverso l'esclusione. In linea con l'orientamento della giurisprudenza in materia, si ribadisce, infatti il principio generale secondo cui – in caso di procedimenti di tipo concorsuale – l'impugnazione inizialmente proposta, concernente giudizi di non idoneità e/o provvedimenti di esclusione, deve successivamente estendersi agli ulteriori atti pregiudizievoli, quali l'approvazione definitiva della graduatoria determinandosi altrimenti l'inutilità dell'eventuale decisione di accoglimento del ricorso inizialmente proposto (C.d.s., Sez V, 8 settembre 2008, n. 4241; TAR Puglia, Bari, Sez. III, 29 Aprile 2010, n. 1656;).

In conclusione è il caso di ricordare che i provvedimenti oggetto del presente gravame stanno cagionando un danno grave ed irreparabile in capo al ricorrente, compromettendo irrimediabilmente la sua carriera e pregiudicando gravemente ed irreparabilmente le sue aspettative a livello lavorativo.

Si evidenzia, pertanto, la palese illegittimità, illogicità, imparzialità e manifesta ingiustizia dei provvedimenti con cui l'odierno ricorrente è stato escluso ed estromesso dalla procedura di concorso impugnata.



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

Si confida pertanto, affinché l'On.Le TAR voglia:

in via istruttoria

ammettere il ricorrente LAURENZA LUIGI, sulla base della documentazione medica sanitaria in allegato, ad effettuare ulteriori approfondimenti ex Artt.19 e 66 C.P.A. preordinati all'accertamento dei requisiti attitudinali con particolare riferimento alla motivazione adottata al giudizio di inidoneità, e cioè in riferimento all'inadeguato livello motivazionale e un'insufficiente attitudine allo svolgimento dei compiti e della qualifica da rivestire, motivo dell'ingiusta esclusione del concorso in epigrafe.

in via cautelare

Valutata la sussistenza del *fumus bonis iuris* per quanto esposto in punto di fatto e diritto nel presente ricorso e del *periculum in mora*, tenuto conto che il provvedimento impugnato sta cagionando un danno grave ed irreparabile in capo al ricorrente, compromettendo irrimediabilmente la sua carriera e deludendo le sue aspettative a livello lavorativo oltre che un evidente danno morale, se si considera che lo stesso è stato escluso dalla prefata procedura concorsuale sulla base di un provvedimento da ritenersi palesemente illegittimo, con immaginabili turbamenti subiti a livello psicologico, **disporre la sospensione dell'impugnato provvedimento.**

nel merito

previa sospensione del provvedimento impugnato, accogliere il presente ricorso e per l'effetto annullare:



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

- Il Giudizio di inidoneità alle prove attitudinali notificato al ricorrente in data 16.12.2021 ed emesso dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale del Personale e delle risorse – COMMISSIONE DI CUI ALL’ARTICOLO 106, COMMA 4, D.L. VO 443 DEL 30.10.1992 per gli accertamenti attitudinali relativi al Concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020;
- La GRADUATORIA FINALE DI MERITO relativa al concorso pubblico, per esami e titoli, per il reclutamento di complessivi nr. 976 allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria (elevati a 996) indetto con P.D.G. del 10 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4 Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 80 del 13 ottobre 2020., approvata con decreto dirigenziale del 23.12.2021 pubblicato in data 24.12.2021 e rettificata con decreti del 27 dicembre 2021 e del 24 gennaio 2022 rispettivamente pubblicati in data 27.12.2021 e 26 gennaio 2022;
- Il Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato e pubblicato con Avviso del 27 dicembre 2021;
- Il Decreto Dirigenziale di Rettifica della Graduatoria finale del concorso a 976 posti (elevati a 996) di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile – approvato in data 24 gennaio 2022 e pubblicato in data 26 gennaio 2022;
- Tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali ai predetti documenti comunque lesivi degli interessi dell’odierno ricorrente di cui, tra i noti, gli atti presenti nel fascicolo del candidato stesso;



STUDIO LEGALE SCAFETTA

00144 Roma - Viale dei Primati Sportivi 19

Tel. 06 83394702 - 06 5922359

info@studiolegalescafetta.it - scafetta@pec.it

- Condannare l'Amministrazione resistente al pagamento delle spese tutte di lite con diritti ed onorari di avvocato I.V.A. e C.P.A., nelle aliquote di legge, da liquidarsi nei confronti dello scrivente difensore.

Salvezza ampie ed illimitate.

Si allegano i documenti elencati.

Roma, 11.02.2022

Avv. Michela Scafetta

SCAFETT
A
MICHELA

Firmato digitalmente da
SCAFETTA
MICHELA
Data: 2022.02.25
10:45:20 +01'00'